



**Resoconto delle principali decisioni del
Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2026**
a cura della Direzione Generale – Ufficio Organi Collegiali

Delibere

- **Adesione in partnership a Reti europee per la ricerca per il triennio 2026-2028.** L'Ateneo promuove il bando "Reti europee per la ricerca", offrendo un cofinanziamento triennale con un tetto massimo di 10.000 euro annui per singola Rete, destinato a coprire una percentuale massima del 50% dei costi ammissibili (quota associativa, spese di missione, costi per l'organizzazione di eventi, etc.), mentre il 50% dei costi totali resta a carico delle strutture proponenti. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il rinnovo della partecipazione alle sei Reti europee per la ricerca BDVA-DAIRO - *The Big Data Value Association/AI, Data and Robotics*, EERA - *European Energy Research Alliance*, EFRJ - *European Forum for Restorative Justice*, EPSO - *European Plant Science Organization*, euRobotics, Photonics21 e la richiesta di accesso al cofinanziamento per l'associazione ADRA - *The AI, Data and Robotics Association*, prevedendo un cofinanziamento massimo di Ateneo per gli esercizi 2026, 2027, 2028 pari a 28.575 euro all'anno, ovvero pari a 85.725 euro complessivi sul triennio.
- **Bando Supporting TAlent in ReSearch@University of Padua (STARS@UNIPD) 2025: finanziamento dei progetti *Starting Grants* (STARS-StG), *Consolidator Grants* (STARS-CoG) e *Wild Card Grants* (STARS-WiC).** Nella seduta del 17 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato la quarta edizione del Bando "Supporting TAlent in ReSearch@University of Padua (STARS@UNIPD)" – 2025, con un budget pari a 9 milioni di euro (di cui circa 220 mila euro a copertura delle spese per il sistema di valutazione) destinato al finanziamento di circa 45 progetti di ricerca della durata di 30 mesi ciascuno, declinati su tre linee di intervento:
 1. *Starting Grants* (STARS-StG), riservato a ricercatrici e ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca da 0 a 5 anni fa, anche esterni all'Ateneo;
 2. *Consolidator Grants* (STARS-CoG), riservato a ricercatrici e ricercatori dell'Università di Padova che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca da 5 a 10 anni fa;
 3. *Wild Card Grants* (STARS-WiC), destinato a finanziare PIs che hanno presentato un progetto allo *European Research Council* - ERC nei bandi 2023 e 2024, hanno indicato l'Ateneo quale *Host Institution* e, pur avendo ottenuto il punteggio finale "A" nel secondo step di valutazione, risultando idonei per il finanziamento, non sono stati finanziati per limiti di budget.L'allocazione del budget fra le tipologie di finanziamento di cui sopra e fra le tre macroaree Scienze della vita (LS, *Life Sciences*), Scienze umane e sociali (SH, *Social Sciences and Humanities*) e Scienze della terra (PE, *Physical Sciences and Engineering*) è stata determinata in proporzione alle domande presentate nelle linee di finanziamento e nelle macroaree.
I progetti presentati sono stati valutati da una Commissione di 25 esperti suddivisa in tre Sottocommissioni corrispondenti ai domini (SH, LS e PE) dello *European Research Council* (ERC).
Il numero di progetti ammessi alla seconda fase della selezione è pari, indicativamente, al doppio dei progetti finanziabili.

Linea finanziamento	N. Proposte presentate	N. proposte ammissibili	N. proposte ammesse alla Fase 2	N. proposte raccomandate per il finanziamento	Finanziamento progetti (€)	N. progetti con integrazione Mobility Allowance	Finanziamento totale (€) inclusa Mobility Allowance
StG LS	58	58	16	8	1.729.800	--	1.729.800
CoG LS	10	9	4	2	350.000	--	350.000



StG PE	77	74	22	9	2.068.965	1	2.083.965
CoG PE	8	8	6	3	495.000	--	495.000
StG SH	130	119	32	16	2.517.300	4	2.577.300
CoG SH	9	9	4	2	194.000	--	194.000
WiC PE	1	1	1	1	170.000	--	170.000
TOTALE	293	278	85	41	7.525.065	5	7.600.065

Accogliendo la proposta della commissione valutatrice, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i contributi richiesti per [41 proposte](#) per un importo complessivo pari a 7.600.065 euro, che saranno resi disponibili alle strutture di afferenza dei PI dei progetti, per trenta mesi. La commissione ha inoltre raccomandato per il finanziamento ulteriori sette proposte di qualità ottima, includendole in una [lista di riserva](#), con il riconoscimento simbolico di "STARS Seal of Excellence"; i primi sei progetti (collocati al primo e secondo posto *ex aequo* dalle rispettive sottocommissioni di valutazione), potranno essere finanziati con l'avanzo di 1.162.935 euro, per un importo pari a 1.118.800 euro. Qualora si registrassero ulteriori risparmi sul programma, questi saranno destinati al finanziamento dell'ultima proposta della lista di riserva. Le somme non utilizzate dai singoli progetti vengono considerate economia di spesa e pertanto rientrano nel B.U. Al termine di ciascun anno di attività verrà acquisita una relazione scientifica al fine di monitorarne l'andamento.

Il costo totale del programma, pari a 9 milioni di euro, è co-finanziato dalla Fondazione Cariparo per un importo pari a 2.992.000 euro, e con fondi di Ateneo per 6.008.000 euro.

- **Accordo tra l'Università di Padova e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - ESU ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, per il diritto allo studio universitario a favore degli studenti della Scuola Galileiana di Studi Superiori presso la residenza "Casa dello studente A. Fusinato".** L'accordo è volto a disciplinare l'ospitalità di studentesse e studenti della Scuola Galileiana (attualmente residenti presso la "Casa dello studente" di via Venezia) presso la storica "Casa dello Studente A. Fusinato" di via Marzolo, a seguito della conclusione dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'immobile, per cui l'Ateneo ha potuto beneficiare di un significativo co-finanziamento ministeriale ai sensi della Legge 338/2000. La nuova configurazione della residenza mette a disposizione degli allievi 187 posti letto, integrati da aule studio, laboratori, sale musica e una biblioteca, oltre alla previsione di un'aula studio dedicata, aperta alla generalità della componente studentesca universitaria. L'accordo stabilisce che l'ESU assuma la gestione operativa del servizio abitativo e della ristorazione, assicurando la continuità delle prestazioni per undici mesi l'anno (dal 21 agosto al 21 luglio). La spesa annuale, stimata in circa 806.400 euro annui per la gestione residenziale, graverà fino all'importo massimo di 650.000 euro all'anno sul budget di funzionamento annualmente assegnato alla Scuola Galileiana (1.200.000 euro, comprensivo del trasferimento dei contributi ministeriali dal "Fondo per la valorizzazione delle università a vocazione collegiale), su cui graverà altresì la spesa relativa ai pasti fruiti; la parte residua, pari a 156.400 euro (o maggiore, nel caso la rendicontazione annuale da parte di ESU restituisse un importo più elevato a carico dell'Ateneo rispetto alla cifra stimata), graverà sul budget dell'Area Edilizia e Sicurezza.
- **Accettazione del legato testamentario del Sig. Loris Facchin a favore del Dipartimento di Medicina - DIMED,** per una somma pari a 40.000 euro destinata alla ricerca contro il mieloma.
- **Rinnovo del Protocollo d'intesa tra l'Azienda ULSS n. 6 "Euganea" e l'Università di Padova per favorire l'assistenza del Medico di Medicina Generale a studentesse e studenti italiani fuori sede.** Il Protocollo viene rinnovato per il triennio 2026-2028, allo scopo di consentire a studentesse e studenti fuori sede aderenti di accedere alle prestazioni dei medici di ruolo unico di assistenza primaria, convenzionati con l'Azienda, che siano disponibili a rendere il servizio del territorio. Il contributo annuo per usufruire del servizio è stato determinato in 25 euro. L'Ateneo si impegna a garantire l'informazione dell'iniziativa nelle modalità ritenute più opportune, tra cui l'aggiornamento dell'elenco dei medici aderenti sul proprio sito istituzionale, sulla base delle



informazioni fornite dall'ULSS n. 6. L'iniziativa, che ha registrato un'ampia adesione nell'ultimo biennio, non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

- **Adesione al progetto “DRL Scholar Rescue Fund”, per l’assegnazione di *fellowship* di ricerca a studiose e studiosi a rischio.** Nell’ambito del mandato dello statunitense *Institute for International Education* (IIE), è stato costituito lo *Scholar Rescue Fund* (SRF) per supportare studiose e studiosi a rischio negli Stati Uniti d’America o nel mondo, cofinanziando *fellowship* di ricerca, delle quali anche l’Ateneo ha beneficiato negli anni. In particolare l’Ateneo, a luglio 2024, ha dato disponibilità a contribuire a un progetto presentato da IIE-SRF per *United States Department of State - Bureau of Democracy, Human Rights and Labor* (DRL) attraverso l’accoglienza di sei studiose e/o studiosi a rischio. Sulla base del *Sub-recipient Agreement*, di durata biennale, si prevede che l’Ateneo, a fronte dell’accoglienza, riceva fino a 180.000 \$ a copertura parziale di sei borse di ricerca da 25.000 \$, oltre a 5.000 \$, per ciascuna studiosa o studioso, a copertura delle spese amministrative. Il finanziamento ricevuto dal DRL sarà poi integrato dallo IIE con 30.000 \$ per ciascuna studiosa o studioso per un totale di 180.000 \$. Complessivamente l’Ateneo riceverà quindi 360.000 \$ e ciascuno *scholar* selezionato riceverà una *fellowship* complessiva di 55.000 \$.
- **Finanziamento borse di dottorato di ricerca per il XLI ciclo (a.a. 2025-2026).** Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato lo stanziamento per complessive 765 annualità (corrispondenti a 255 borse triennali), con relativo budget triennale per attività di ricerca, a carico del finanziamento annuale ministeriale integrato dal cofinanziamento di Ateneo, confermando così l’impegno deliberato per il precedente ciclo XL. A partire dal XLII ciclo, il Consiglio ha stabilito, tra le nuove linee di intervento prioritarie negli ambiti della didattica e dell'internazionalizzazione, un incremento di 100 euro mensili dell’importo delle borse di studio di dottorato allo scopo di migliorare la sostenibilità dei percorsi di ricerca; l’importo annuo delle borse viene quindi rideterminato in 17.443 euro lordo percipiente (23.310 euro lordo ente, comprensivo della maggiorazione prevista per periodi di formazione/ricerca all’estero).
Di seguito la ripartizione dei costi necessari per il finanziamento delle borse:

2.325.065 €	nell’esercizio 2026	(2 mesi + budget triennale)
5.944.050 €	nell’esercizio 2027	(12 mesi)
5.944.050 €	nell’esercizio 2028	(12 mesi)
4.953.375 €	nell’esercizio 2029	(10 mesi)

Il numero di borse di studio potrà aumentare nel caso di finanziamenti specifici da parte di enti pubblici e privati.

Si riconferma, inoltre, che:

- il budget per attività di ricerca può essere integralmente messo a disposizione dei dottorandi già dal primo anno di corso;
 - per i posti senza borsa, l’onere relativo al budget per attività di ricerca grava sul Dipartimento di afferenza del Supervisore del dottorando ovvero sul Dipartimento o Centro sede amministrativa del Corso in caso di supervisore non afferente all’Ateneo;
 - nel caso di attivazione di Corsi di Dottorato quadriennali, il Dipartimento/Corso di Dottorato interessato dovrà comunque garantire un numero medio triennale di borse non inferiore a quello che si sarebbe realizzato con il medesimo finanziamento di Ateneo per la durata triennale del corso.
- **Adesione a Filiera formativa integrata nell’ambito tecnologico-professionale promossa dall’Istituto Tecnico Economico e Tecnologico “L. & V. Pasini” di Schio.** Il progetto, a cui partecipa il Dipartimento di Territorio e sistemi agro-forestali – TESAF, con esclusivo apporto di natura scientifica e didattica, ovvero contribuendo alla definizione del curriculum quadriennale nonché alla progettazione dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), si inserisce nell’ambito di una sperimentazione nazionale avente come obiettivo l’integrazione dei percorsi



degli istituti tecnici e professionali, delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e degli ITS Academy, favorendo il raccordo con imprese, università e altri *stakeholder* per rispondere alle esigenze del mercato. In particolare l'accordo, di durata triennale, si propone di istituire una Rete stabile tra Scuola, Università, ITS e sistema produttivo allo scopo di:

1. sviluppare un progetto quadriennale conforme agli standard del D.M. 240/2023;
2. realizzare una filiera formativa integrata 4+2, capace di connettere scuola, ITS e mondo del lavoro;
3. costruire percorsi verticali, modulari e flessibili che uniscano didattica, laboratorio, impresa e innovazione;
4. favorire la mobilità di studentesse e studenti all'interno della filiera e il riconoscimento reciproco delle competenze;
5. rafforzare l'orientamento, le competenze trasversali e la formazione tecnico-scientifica.

La partecipazione alla rete, che prevede anche la costituzione di un Comitato tecnico-scientifico con un rappresentante dell'Ateneo, non comporta oneri economici e finanziari per le parti.

- **Consorzio iNEST - "Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem" – Aumento del contributo ordinario per gli anni 2026 e 2027 e contributo straordinario relativo all'anno 2026.** Il Consorzio, cui l'Ateneo aderisce dal 2022, intende infatti sviluppare un nuovo progetto denominato "INEST2IMPACT", caratterizzato da una nuova struttura di costi per il triennio 2026-2028 con conseguente modifica delle quote a carico dei Consorziati. La contribuzione richiesta ai Consorziati, anche alla luce dell'estensione del periodo di svolgimento delle attività progettuali nell'ambito del PNRR fino al 30 aprile 2026 (decretata dal MUR a novembre 2025), è stata rideterminata dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio secondo il seguente prospetto riepilogativo:

Voce	Previsione 2026	Previsioni 2027 e 2028
Contributo Soci	1,5 quote sociali (37.500 € per ogni Socio)	1,5 quote sociali (37.500 € per ogni Socio) nel 2027; 0 quote nel 2028
Contributo Soci per accantonamenti	0,5 quote sociali (12.500 € per ogni Socio)	Rivalutazione da effettuare nell'Assemblea di novembre 2026

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, pertanto, l'aumento del contributo ordinario richiesto ai consorziati per l'anno 2026, con il conseguente onere per l'Università di Padova di versare un importo pari a 37.500 euro, rispetto ai 25.000 euro precedentemente corrisposti, e il contributo straordinario per l'anno 2026 di importo pari a 12.500 euro. Tali somme vengono finanziate dalle economie del progetto PNRR di riferimento. Ha ritenuto invece opportuno rinviare a successiva valutazione l'aumento del contributo ordinario richiesto dal Consorzio iNEST per il 2027, a valle della complessiva rivalutazione delle partecipazioni dell'Ateneo in seno agli Enti costituiti nell'ambito del PNRR e la previa acquisizione delle deliberazioni dei Dipartimenti coinvolti, i quali dovranno farsi carico di ogni onere e spesa derivanti dalle relative partecipazioni in caso di prosecuzione delle stesse.

- **Consiglio Direttivo del Centro di Ateneo per la Connettività e i Servizi al Territorio - VSIX.** È stato confermato per il prossimo triennio, in considerazione dell'elevata esperienza professionale, il Dott. Paolo Ghezzi, direttore generale di InfoCamere, quale esperto di comprovata esperienza nella gestione delle materie oggetto dell'attività del Centro VSIX.
- **Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro del personale dirigente 2025-2027.** Il contratto conferma la disciplina giuridica del precedente CCIL in materia di retribuzione di posizione e di risultato, incarichi aggiuntivi e incarichi *ad interim*, e disciplina i nuovi istituti introdotti dal CCNL dell'Area Istruzione e Ricerca 2019-2021 siglato il 7 agosto 2024, prevedendo in particolare:
 - la clausola di salvaguardia economica in caso di processi di riorganizzazione che comportino la revoca dell'incarico dirigenziale;



- l'avvio, in via sperimentale, del *welfare* integrativo, col finanziamento del Conto *welfare* anche in favore del personale dirigente attraverso la piattaforma già in uso per il personale tecnico amministrativo;
- una prima regolamentazione del lavoro agile, secondo i seguenti criteri: contratto di durata annuale; max dieci giornate di lavoro agile all'anno (elevabili a quindici per il personale che si trova temporaneamente in condizioni di particolare necessità, non coperto da altre misure di conciliazione vita-lavoro); fascia di contattabilità: dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Sul piano economico, il contratto prevede la seguente ripartizione delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2025:

Istituti	Importi in euro (€) al netto degli oneri a carico dell'ente
Retribuzione di posizione	438.704,00
Retribuzione di risultato	244.523,50
Welfare Integrativo	10.000,00
Incarichi aggiuntivi	798,50
Totale Fondo	696.495,00

- **Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA).** Il Consiglio di Amministrazione ha delegato il Dirigente dell'Area Edilizia e Sicurezza ad approvare i PEBA, producendo una rendicontazione periodica di quanto approvato. Il PEBA, disciplinato dalla Legge 41/1986 e dalla Legge 104/1992, è uno strumento tecnico-amministrativo di cui le amministrazioni si devono dotare per la progettazione, la pianificazione e il monitoraggio degli interventi necessari per il superamento delle barriere architettoniche di tipo motorio, sensoriale in relazione agli edifici esistenti non adeguati alle disposizioni in materia di barriere architettoniche. Il PEBA costituisce, allo stato attuale, anche uno degli elaborati obbligatori richiesti nell'ambito del percorso Ministeriale di Accreditamento dei Musei, processo di cui si sta occupando la Commissione Musei d'Ateneo. Per l'elaborazione della documentazione necessaria, l'Ateneo ha affidato ad un professionista qualificato (ex art. 50, D.lgs. 36/2023), un servizio di supporto tecnico finalizzato alla valutazione dell'accessibilità e alla progettazione di massima degli interventi di adeguamento. Il PEBA verrà quindi redatto anche sulla scorta della suddetta analisi per ogni singolo edificio esaminato (o complesso di edifici), per essere poi approvato, di volta in volta, con apposito decreto e pubblicato nella sezione dedicata alla trasparenza del sito di Ateneo. Attualmente, i principali piani in fase di redazione o già definiti riguardano: Museo della Natura e dell'Uomo di Palazzo Cavalli; Museo Botanico e Serre ottocentesche presso l'Orto Botanico; Giardino della Biodiversità; Sala dei Giganti (Piazza Capitaniato); Palazzo del Bo – itinerari di visita; Palazzo del Bo – generale. L'estensione dei PEBA avverrà in modo progressivo su tutto il patrimonio immobiliare, con l'implementazione di sistemi di verifica periodica dei risultati conseguiti.
- **Aggiornamento per il 2026 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**, ove, da normativa, sono definiti criteri, metodologie e strumenti per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa e individuale del personale tecnico-amministrativo (PTA) e dirigenziale. L'aggiornamento per l'anno 2026 del documento non introduce modifiche sostanziali rispetto alla versione vigente, mantenendo inalterato l'impianto metodologico complessivo. Oltre ad alcune correzioni di refusi (quale quella relativa alla formula relativa al peso dell'help desk nell'ambito della determinazione dell'indicatore di *customer* delle aree dell'Amministrazione Centrale), vengono introdotte alcune precisazioni, a recepimento delle indicazioni del Nucleo di Valutazione, in particolare relativamente a
 - l'esplicitazione della formula di determinazione della valutazione complessiva della performance del Direttore Generale, che corrisponde al risultato ottenuto dalla somma dei valori ponderati relativi alla valutazione conseguita per ciascun obiettivo;



- l'esplicitazione del principio per cui la rimodulazione di obiettivi organizzativi e individuali, modificati in sede di monitoraggio, che non possono prevedere una valutazione finale superiore al valore target di 5/6, dal momento che un obiettivo modificato nel corso avanzato dell'anno non può sicuramente dare risultati superiori alle aspettative iniziali, essendo appunto stato rimodulato. E' fatto salvo il caso in cui le rimodulazioni siano imputabili ad effetti esogeni o a modifiche di priorità strategiche non ascrivibili alla responsabilità del soggetto valutato (struttura per gli obiettivi organizzativi o persona per gli obiettivi individuali).
- **Riammissione in servizio di ex dipendenti tecnici ed amministrativi dimissionari.** Il Consiglio di Amministrazione ha delegato il Direttore Generale, quale soggetto competente alla "complessiva organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico ed amministrativo", alla gestione delle istanze pervenute e alla relativa eventuale riammissione in servizio degli ex dipendenti tecnici ed amministrativi cessati per dimissioni volontarie, in applicazione dell'art. 132 del D.P.R n. 3/1957. Il costo budget dell'eventuale riassunzione in servizio sarà posto a carico dei punti organico assegnati alla struttura ricevente nell'ambito delle disponibilità autorizzate dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale, tramite l'Area Risorse Umane, riferirà periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa l'utilizzo di tale delega.
- **Chiamate di docenti, su richiesta dei Dipartimenti interessati.** Si tratta di 3 professori di I fascia, 6 professori di II fascia, 13 ricercatori a tempo determinato di tipo A e 8 ricercatori a tempo determinato in *tenure-track* (RTT), a seguito di procedure concorsuali, nonché 2 chiamate dirette di vincitrici nell'ambito di altrettanti programmi di ricerca di alta qualificazione, come da [tabella allegata](#).

Pareri al Senato Accademico

- **Modifica del Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti.** Le modifiche al Regolamento sono volte a recepire gli ultimi adeguamenti della Legge n. 240/2010, come modificata dal Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, con l'introduzione della figura del ricercatore a tempo determinato in *tenure-track* (RTT) e l'aggiornamento della definizione di attività didattica "frontale" in attività "didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste". Contestualmente, si è colta l'occasione per semplificare e riordinare la disciplina di Ateneo. Con l'occasione sono state anche introdotte forme di maggiore flessibilità per il computo dell'impegno didattico dei professori e dei ricercatori. Di seguito le principali modifiche proposte, anche a seguito delle osservazioni emerse in occasione della sua presentazione al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico:
 - sostituzione della definizione di "didattica frontale" con "didattica curricolare", erogata non solo nei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, ma anche nei Corsi di Dottorato, nelle Scuole di Specializzazione e nella Scuola Galileiana;
 - inserimento della didattica integrativa nel novero dei compiti di didattica e servizi agli studenti che professori di I e II fascia possono svolgere, all'interno delle 350 ore previste per il relativo assolvimento;
 - previsione di un limite minimo di ore di attività didattica curricolare nei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico per professori di I e II fascia, pari a 80 ore, rispetto alle attuali 120 e per i professori a tempo pieno e introduzione fra le attività assimilate alla didattica curricolare ai fini dell'adempimento dei compiti didattici istituzionali, sempre per i professori in regime di tempo pieno, di attività svolte in corsi di dottorato e corsi di specializzazione.
 - introduzione della figura del RTT e definizione del relativo compito istituzionale, che è assimilato a quello del RtdB, con possibilità di aumento del 20% nel secondo triennio di contratto;



- semplificazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione della riduzione del compito didattico istituzionale;
- previsione per i Presidenti di Corso di Studio della possibilità di chiedere una riduzione del compito didattico istituzionale fino ad un massimo di venti ore per anno accademico (in alternativa all'incremento del DOR, come da nuova politica di Ateneo);
- definizione della procedura amministrativa per la verifica, a campione, delle autocertificazioni annuali dei docenti;
- aggiornamento dell'Allegato 1 "Rilevazione e autocertificazione delle attività di didattica e servizio agli studenti" al Regolamento.

Il Regolamento nella versione vigente continuerà ad applicarsi per gli anni accademici fino al 2025/2026, mentre le modifiche entreranno in vigore a partire dall'anno accademico 2026/2027.

Con parere del Senato Accademico

- **Adesione al Centro Interuniversitario di Ricerca in Informatica giuridica (CIRIG).** Il costituendo Centro, con sede amministrativa presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e al quale aderiranno complessivamente venticinque atenei, intende promuovere l'Informatica giuridica nelle Università italiane, nelle pubbliche amministrazioni e nel settore privato, secondo un approccio multidisciplinare, partecipando a progetti di ricerca a livello nazionale, europeo e internazionale e concorrendo all'ottenimento di finanziamenti competitivi. Il Centro si costituisce senza oneri per il bilancio dell'Ateneo di Bologna, in quanto le attività del Centro saranno sostenute principalmente dai finanziamenti ottenuti mediante la partecipazione ai progetti di ricerca. La Convenzione istitutiva ha durata di sei anni, rinnovabili. Per l'Università di Padova, hanno manifestato interesse a partecipare alle attività del CIRIG il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali - SPGI e il Dipartimento di Diritto privato e Critica del Diritto – DPCD, i quali hanno espresso altresì i propri rappresentanti in seno al Consiglio Direttivo, e si faranno carico degli eventuali oneri che dovessero sorgere dalle attività del Centro stesso.
- **Rinnovo con modifiche del Centro Interuniversitario per la Contabilità e Gestione agraria, forestale ed ambientale (CONTAGRAF).** Il Centro, costituito inizialmente nel 2009, con sede amministrativa presso l'Università di Padova, al quale aderiscono le Università di Bologna, Trento, Toscana, Molise, Perugia e Udine, si propone principalmente di promuovere attività di ricerca nei campi della valutazione economica del capitale naturale, della contabilità delle aziende e delle risorse agrarie, forestali, agroalimentari e dei relativi servizi ambientali ed ecosistemici oltreché della gestione dei rischi connessi alle attività produttive e al governo delle risorse naturali. La Convenzione di rinnovo è stata aggiornata in conformità allo Statuto e al Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo e all'ulteriore normativa vigente in materia, accogliendo anche alcune modifiche proposte dalle università aderenti. In particolare, sono state apportate modifiche in relazione alla composizione e alle funzioni del Consiglio direttivo, alla figura del Direttore del Centro, ai finanziamenti e all'amministrazione dello stesso; sono state riformulate in maniera compiuta la disciplina dello scioglimento del Centro e della conseguente destinazione di beni e introdotte le discipline della tutela della salute e della sicurezza, nonché della proprietà intellettuale, della riservatezza, del Codice etico e di comportamento, della *privacy* e infine della risoluzione di controversie.